

Novità Filateliche... ... dal Vaticano

San Massimiliano Maria Kolbe

Per il 75° anniversario della morte di padre Massimiliano Maria Kolbe, francescano proclamato santo e martire nel 1982 da Giovanni Paolo II, è stato emesso un francobollo da € 1 e un intero postale da € 2,30.

Nato a Zdunska-Wola, in Polonia, nel 1894 e battezzato col nome di Raimondo, entra in seminario per completare gli studi secondari. Dopo appena due anni inizia il noviziato nell'Ordine Franciscano col nome di Fra Massimiliano. La sua vita è subito un'attiva testimonianza del piano salvifico di Dio verso l'intero creato attraverso la mediazione della Vergine Maria. Il motto «Rinnovare ogni cosa in Cristo attraverso l'Immacolata» è il fondamento spirituale della sua vita e della sua intensa attività, nonché la base ideologica dell'associazione religiosa da lui istituita, la Milizia di Maria Immacolata. Deportato ad Auschwitz nel maggio del 1941, continua a manifestare la sua profonda fede offrendo conforto e infondendo speranza: l'amore è l'unica forza creatrice. Offertosi per la fucilazione al posto di un padre di famiglia, si salva. Viene allora condannato a morire di stenti in un'angusta cella.

Il francobollo ritrae San Massimiliano Kolbe che predica la forza redentrice dell'amore a persone di vari ceti sociali, tra cui un deportato, allargando il suo mantello come ad offrire riparo e consolazione. Sullo sfondo la palma, suo emblema, simbolo cristiano del sacrificio, perché fiorisce quando sembra stia appassendo. Anche i martiri che, sacrificando la loro vita, trovano nel paradiso la loro ricompensa.

(tratto dal bollettino vaticano)



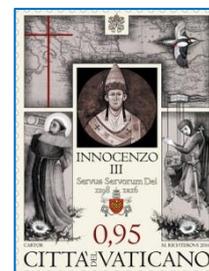
Papa Innocenzo III

Si è celebrato l'VIII centenario della morte, di uno dei più significativi pontefici della storia.

Lotario dei Conti di Segni nacque ad Anagni nel 1160 e fu eletto papa a soli 38 anni col nome di Innocenzo III. Fu un uomo di raffinata cultura, instancabile sacerdote e pastore di anime. Nel corso del ministero papale riaffermò la concezione del papa come "Vicarius Christi", confermando la superiorità del potere spirituale su quello temporale.

Fu anche il papa del IV Concilio Lateranense.

Nel francobollo da € 0,95 emesso il 13 settembre 2016, Innocenzo III è circondato da san Francesco, da un crociato e dalla mappa dell'impero ottomano illustrandone simbolicamente l'impegno sui vari fronti e dimostrando la sua apertura ai problemi del tempo: da una parte il riconoscimento del ruolo e dell'importanza degli ordini di mendicanti, dall'altra le iniziative intraprese contro il dilagare di movimenti. La mappa dell'impero ottomano e il picchio in volo verso est simboleggiano invece la determinazione e la perseveranza con cui il Pontefice ha cercato di riunire la Chiesa d'Occidente e d'Oriente.



Anche le Poste del Principato di Monaco hanno ricordato Papa Innocenzo III il 14 maggio in occasione della commemorazione dell'ottavo centenario dell'approvazione della "Regola" di San Francesco d'Assisi con un francobollo del valore di € 0,90. L'immagine propone frate Francesco mentre riceve nel 1209 la benedizione da parte di Innocenzo III.

Una curiosità anacronistica: il papa porta in testa la tiara formata da tre corone (simbolo dei tre poteri ecclesiali). Secondo gli esperti, la prima corona risalirebbe al X sec, la seconda sarebbe stata aggiunta da Bonifacio VIII (quindi tra il 1294 ed il 1303) e l'ultima da Benedetto XII nel 1334, mentre papa Innocenzo III è morto nel 1216!



Seppellire i defunti Solennità di Cristo, Re dell'universo

L'Ufficio Filatelico ha concluso il 17 novembre il ciclo delle emissioni dedicate al Giubileo della Misericordia con una serie composta da due valori, opera dell'artista Daniela Fusco, raffiguranti, in chiave simbolica, rispettivamente l'opera corporale «seppellire i defunti», e la festività di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo.

Nel valore da € 0,95 l'artista ha rappresentato diversi simboli che richiamano il rito della sepoltura e la risurrezione nella vita eterna: in primo piano un angelo, immagine della vita celeste, porta nelle mani una candela ed una rosa, simboli del ricordo dei defunti e della cura che il cristiano ha del sepolcro. Sullo sfondo la porta del sepolcro segna il passaggio del defunto stesso nel paradiso dove lo attendono gli angeli e la vita eterna. Completano l'immagine una colonna spezzata, rappresentazione della caducità della vita terrena ed un pavone, simbolo dell'immortalità dell'anima.

Il valore da € 1,00 celebra la festività di Gesù Cristo, Re dell'Universo, istituita da Papa Pio XI con l'enciclica «Quas primas» dell'11 dicembre 1925, per divulgare «la cognizione della regale dignità di nostro Signore».

Questa festa segna la fine dell'anno liturgico ed è stata scelta da Papa Francesco come conclusione dell'Anno Santo della Misericordia.

Nel francobollo Gesù benedicente è raffigurato nel suo aspetto regale con sullo sfondo la Porta Santa simbolo del Giubileo.



VIII centenario Ordine dei Domenicani

L'Ordine dei predicatori venne fondato lungo il 1216 da Domenico di Guzmán, poi canonizzato il 3 luglio 1234. Il 17 novembre è stato emesso un francobollo da € 0,95 con un profilo a mezzo busto di un frate domenicano, con il tipico abito bianco e il mantello nero, dove il bianco sta a significare purezza e castità, mentre il nero rinuncia e penitenza. Arricchiscono il disegno due simboli da sempre associati a san Domenico: la stella a otto punte, indice di illuminazione e sapienza, ma anche di predestinazione, apparsa, secondo la tradizione, alla nutrice sulla testa del neonato Domenico al momento del Battesimo. Il secondo simbolo è il cane con la fiaccola in bocca, che rappresenta la fedeltà dei domenicani («Domini canes» – cani del Signore) alla parola del Signore e alla sua diffusione (fiaccola). Questo secondo simbolo è riproposto nell'annullo

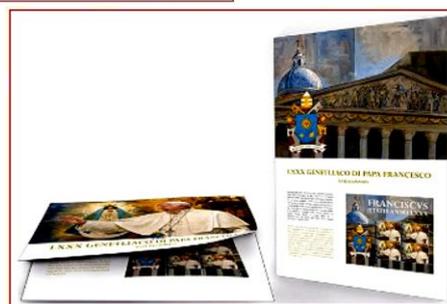
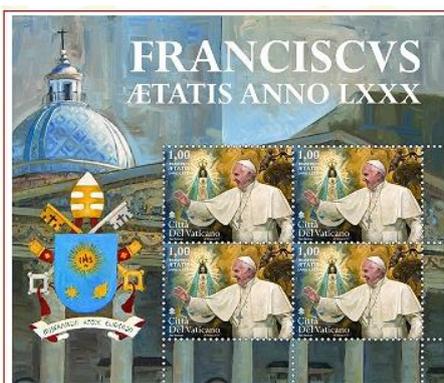


Gli 80 anni di Papa Francesco

Il 17 dicembre del 1936 nasceva a Buenos Aires da Mario e Regina Sivori, immigrati piemontesi, Jorge Mario Bergoglio. Ordinato sacerdote il 13 dicembre 1969, diviene vescovo il 20 maggio 1992 e, nel Concistoro del 21 febbraio 2001, Giovanni Paolo II lo crea cardinale. Viene eletto Sommo Pontefice il 13 marzo 2013.

Il minifoglio celebrativo del suo 80° compleanno riproduce un dipinto realizzato da Raúl Berzosa, pittore contemporaneo spagnolo. Il dipinto ritrae il Pontefice nell'atto di benedire dalla Cattedra di San Pietro, simbolo del Pontificato, rappresentata da un particolare dell'altare omonimo del Bernini, accompagnato dalla Vergine «Nostra Signora di Luján», patrona dell'Argentina. Il tutto è illuminato dallo Spirito Santo, che si manifesta attraverso la luce che irradia dalla parte superiore mettendo in risalto il volto del Santo Padre.

È stato prodotto anche un folder contenente il minifoglio da quattro valori uguali (€ 1) inserito in una brochure per valorizzare il disegno dell'artista che ha collaborato alla realizzazione della serie.



... dall'Ungheria

17 secoli di S. Martino di Tours

Nasce nel 316 a Szombathely in Pannonia (oggi Ungheria) o Savaria, così chiamata dai romani che la fondarono nel 43 d.C. Riceve un'educazione cristiana ma non viene battezzato. Figlio di un ufficiale dell'esercito romano, si arruola a sua volta, giovanissimo, nella cavalleria imperiale, prestando poi servizio in Gallia. È qui che si colloca il famosissimo episodio della divisione con la spada del suo mantello militare per darne una metà a un mendicante infreddolito. Lascia l'esercito nel 356. Dopo alcuni viaggi, Martino torna in Gallia, e viene ordinato sacerdote dal vescovo Ilario. Nel 361 fonda a Ligugé una comunità di asceti, considerata il primo monastero databile in Europa. Nel 371 è eletto vescovo di Tours e muore nel 397.

Le Poste Ungheresi hanno emesso diversi francobolli per ricordare i 1300 anni della nascita: il 18 marzo uno da 115 ft. con l'immagine del santo inserito in una pagina miniata. Il 6 maggio uno da 145 ft. e un foglietto da 600 + 300 ft. che ritrae un particolare dell'altare della cattedrale di San Martin. Questa era la chiesa dell'incoronazione dei re ungheresi: tra il 1563 e il 1830 ben 11 furono i monarchi ungheresi qui incoronati. La cattedrale è parte delle mura della città e la sua alta torre, dove si conserva una copia dorata della Corona di Santo Stefano, era utilizzata come bastione difensivo. Nelle catacombe sono sepolti illustri nobili, dignitari e artisti.

Nel foglietto è riprodotto il pilastro e il tempio romano che si trova in Savaria con alcune antiche monete dell'imperatore romano.



5° anniversario della Legge Fondamentale

Il 25 aprile 2011, lunedì di Pasqua, veniva promulgata la nuova Legge Fondamentale ungherese (la nuova costituzione).

L'Ambasciatore ungherese presso la Santa Sede così commentava: "Va subito rilevata la scelta della data, carica di simbolismi, della promulgazione: come se si volesse già rispondere all'appello, contenuto nel Preambolo, per cui «in seguito ai decenni del XX secolo che hanno portato ad una decadenza morale, abbiamo inevitabilmente bisogno di un rinnovamento spirituale e intellettuale».

La nuova Costituzione inizia con un'invocazione a Dio, con una formula potenzialmente adatta a suscitare consensi, in quanto riprende le prime parole dell'inno nazionale ungherese: «Dio benedici l'ungherese». Il Preambolo, intitolato Professione Nazionale, elenca i principi e i valori che devono ispirare la Nazione. Non manca in esso il riconoscimento del ruolo del cristianesimo nello sviluppo della Nazione, nonché dell'eredità di santo Stefano, primo re d'Ungheria, che «ha dotato lo Stato ungherese di solide basi, inserendolo nell'Europa cristiana».

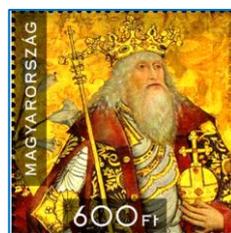
Allo stesso modo si dichiara di onorare la Sacra Corona (secondo la tradizione appartenuta a santo Stefano, che la ebbe da Silvestro II), che «incarna la continuità costituzionale dell'Ungheria e l'unità della Nazione»: ecco perché figura sullo stemma della Repubblica.

Si professa che i valori fondamentali della coesione nazionale sono la fedeltà, la fede e la carità, divenendo un obbligo assistere i poveri e gli emarginati e che lo scopo comune dei cittadini e dello Stato è la realizzazione della «vita buona», della sicurezza, dell'ordine, della verità e della libertà.

L'articolo secondo dichiara che la dignità della persona scaturisce dal suo essere creato ad immagine e somiglianza di Dio, e che, da ciò, ne discende anche l'obbligo della difesa della vita umana, "ogni uomo ha diritto alla vita e alla dignità umana", aggiungendo che "la vita del feto va difesa sin dal concepimento".

Per il V anniversario della Legge Fondamentale le Poste hanno diffuso il 25 aprile un foglietto e un francobollo celebrativi del valore di 2011 ft, con la corona di santo Stefano.

Altri francobolli sul Santo erano già stati emessi a suo tempo.



... dall'Austria

Madonna di Bruges

Le Poste austriache hanno emesso il 7 ottobre un francobollo da € 1,70 per ricordare il ritrovamento della "Madonna di Bruges" di Michelangelo Buonarroti nella miniera di sale di Altaussee.

I tedeschi l'avevano nascosta insieme a numerose ed inestimabili opere d'arte, e protette da un sistema di bombe, pronto ad essere innescato nel momento in cui la sconfitta fosse stata certa. Sono state portate alla luce grazie ad alcuni civili coraggiosi, detti "eroi silenziosi", che riuscirono a penetrare nella miniera riuscendo a eludere il sistema protettivo.

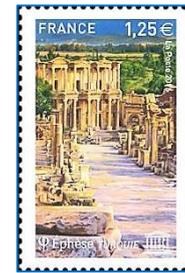


... dalla Francia

Efeso

Le Poste della Francia hanno emesso il 9 settembre due francobolli per la serie “L’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’educazione, la scienza e la cultura”. Il primo da € 1 cita la pantera della Florida, grande felino che dal 1973 è considerato a rischio estinzione. Il secondo, da € 1.25, riprende il sito archeologico di Efeso (Turchia). Solo nel 2015 è stato inserito nella lista del Patrimonio mondiale dell’umanità. Gli scavi hanno rivelato grandi monumenti di epoca romana, come la biblioteca (la cui facciata è ancora in piedi) ed il teatro quasi intatto. Efeso, oltre a tutta questa zona romana, veramente grandiosa e interessantissima, nel suo territorio si trovano anche i resti della basilica di s. Giovanni (visitati da papa Paolo VI), e la casa di Maria “Meryem Ana”, dove visse gli ultimi tre anni circa della sua vita con Giovanni l’evangelista dopo la loro partenza dalla Palestina. E’ stata ritrovata sulla base delle descrizioni della mistica tedesca Anna Katharina Emmerick, che non è mai stata ad Efeso, e confermata da ricerche archeologiche del 1898. In parte ricostruita, è custodita dai cappuccini ed è meta di venerazione di un gran numero di pellegrini e turisti. La tradizione popolare, sia cristiana sia mussulmana, fa riferimento a questo posto dove è avvenuta anche la "dormizione di Maria Santissima" e la sua conseguente Assunzione al Cielo.

Le Poste turche nel 1962 avevano emesso una serie di francobolli dedicati proprio alla casa di Maria di Efeso.



... da Malta e San Marino

Emissione congiunta

Le Poste di Malta e di San Marino hanno fatto una emissione congiunta su foglietto il 18 ottobre al fine di “consolidare i rapporti di collaborazione e amicizia tra le due Repubbliche”.

I soggetti sono gli stessi, ma l’impaginazione delle Poste Maltesi sono più di effetto rispetto a quella di San Marino.

L’emissione maltese rappresenta due francobolli: il primo € 0,59 ha l’immagine dell’antica Cittadella fortificata e la Cattedrale di Gozo, Malta; il secondo € 3,00 mostra la Prima Torre di San Marino, che è la maggiore e la più nota, risalente al X sec. Le vedute però ricoprono il foglietto intero dando un senso tridimensionale alle immagini.

L’emissione di San Marino è rappresentata da due francobolli di uguale valore € 1,60 con le vedute intere, il primo con di San Marino e il secondo con Gozo, su un foglietto senza alcuna variazione.



... da Portogallo. Germania e Austria

Santuari mariani d’Europa

Le Amministrazioni Postali dei tre Paesi, che fanno parte dell’Associazione Santuari d’Europa “Shrines of Europe”, hanno



concordato l'emissione di tre francobolli: il Santuario di Fatima dal Portogallo, emesso il 2 maggio valore € 0,80 (è stato stampato anche in foglietto v. flash n. 69 di giugno); il Santuario di Nostra Signora delle Grazie in Baviera dalla Germania, anch'essa il 2 maggio, dove si venera la "Madonna nera" con un francobollo da € 0,85; il Santuario di Mariazell dall'Austria il 12 maggio con uno da € 0,80: questa chiesa è il simbolo delle radici cristiane dell'Europa essendo stata costruita nel 1157.



... da SMOM

Secondo Ciclo Pittorico

Emesso il 12 settembre. Si sofferma nuovamente sui dipinti di Giotto a Padova.

Il 9 maggio era uscito il primo ciclo con 5 francobolli sulla vita di Anna e Gioacchino (v. Flash n. 69 di giugno).

Questa emissione è un foglietto contenente due francobolli da € 2,55 con le immagini dell'Angelo e della Madonna posizionati accanto all'arco di casa.



Terzo Ciclo Pittorico

Emesso il 17 ottobre 2017. Continua la presentazione degli affreschi della cappella degli Scrovegni di Padova. Sono ben sei francobolli da 2,30 euro e sono raccolti in fogli da una serie. Le immagini riprendono alcune scene della vita di Maria: la natività, la presentazione al tempio, la consegna delle verghe, la preghiera per la loro fioritura, lo sposalizio, il corteo nuziale.



La musica nella pittura

Sempre il 12 settembre per la serie "La musica nella pittura" sono stati emessi cinque francobolli che rappresentano: valore € 0,15 "Davide con l'arpa", dal "Salterio gertrudiano" del monaco Ruodprecht (VIII-IX sec.), opera conservata presso il Duomo di Cividale del Friuli (UD). Valore € 0,95 riprende il "De institutione musica" di Severino Boezio, risalente al XIV sec., conservato nella Biblioteca nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli. Valore € 1,00 con il dipinto "Angelo musicante", dovuto alla famiglia Zavattari e collocato presso il Duomo di Monza. Valore € 2,55 con la patrona della musica "Santa Cecilia con due angeli musicanti", tratta da "Les heures d'Edouard 1er du Portugal", del XV sec., conservato nell'Archivio nazionale di Torre do Tombo, a Lisbona. Infine, il dentello da 2,90 del Beato Angelico "Gloria di san Domenico", codice proveniente dal fiorentino Museo nazionale di san Marco.

